



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Marzo 2018

il giorno della Memoria

Anticipo. Da Scicli a Ragusa le manifestazioni per ricordare le vittime della mafia prima delle manifestazioni regionale e nazionale dedicate all'impegno per la legalità



«Siamo figli di Falcone e non di Riina»

Semplici alunni ma anche gli insegnanti e le autorità in corteo per ribadire il no alla sopraffazione

MA IL RICORDO DIVENTA IMPEGNO. e. m.) "Non ho paura delle parole dei violenti, ma del silenzio degli onesti": non si fa dimenticare padre Pino Puglisi, il cui monito riecheggia oggi nelle menti e nei cuori degli studenti di Scicli. È stata molto partecipata dalle scuole questa Giornata Nazionale in ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie, come testimonia il vicesindaco Caterina Riccotti: "È la memoria che non è vuota celebrazione, ma che si fa impegno nella vita quotidiana".

ELISA MANDARÀ

Primavera soffia leggera sui colori dei ragazzi di Scicli. Uniti e coordinati muovono in un nutrito corteo da Largo Gramsci. S'adunano in piazza i ragazzi, nell'arioso circolo dell'agorà, libero di idee e coscienze. In rappresentanza delle scuole tutte della città, s'adunano bambini e adolescenti, agitando bandierine dalle tinte civili, parlando in coro la loro rivolta acerba ma consapevole. In anticipo di due giorni rispetto al calendario nazionale, a Scicli è esplosa vitale la XXIII Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie, che ricorre oggi, in concomitanza col vero principio della primavera, quale ipersimbolico risveglio di una memoria e di un impegno che sentiamo tangibili in tanti giovani cittadini.

Procede brioso e ordinato il lungo corteo, costeggiando la facciata della scuola Miccichè-Lipparini, che docenti e alunni hanno reso civile proskeno, si ferma nel piazzale antistante il municipio, perché è assieme alle istituzioni che la scuola può e deve lavorare per accompagnare la crescita degli studenti, quella culturale e quella di cittadini. Anche perché è il Comune che ha promosso la manifestazione, curata in particolare dall'assessore alla Cultura e vicesindaco Caterina Riccotti e dal responsabile provinciale di Libera Vittorio Avve-

duto. Sono presenti ulteriori voci istituzionali, il viceprefetto aggiunto Ciarcia e il vicequestore Liotti.

Con la giusta commossa solennità gli alunni della Secondaria seguono il protocollo della manifestazione, avviando la lunghissima lista delle vittime uccise da organizzazioni mafiose. Uno per uno, quei nomi diventano vite e storie, e sono dramma infinito quei nomi che suonano perdita, scippo di futuro, dal 1893 a oggi.

Quei nomi viaggiano sui cartelloni

Date diverse per un solo obiettivo dire basta ai soprusi

bianchi ove sono impressi volti e vicende di Spampinato, di Falcone, di Borsellino, di Ilaria Alpi. Nomi di chi ha testimoniato giustizia e onestà, nomi che sono diventati verità di ricostruzione, nei percorsi didattici che, dalle elementari alle medie e alle superiori, gli studenti di Scicli hanno approfondito.

Il contributo musicale della chitarra e delle voci dei ragazzi della II D della secondaria della Don Milani ripercorre uno, due, tre, dieci, cento

passi di Peppino Impastato, coinvolgendo l'intera adunanza. Complementare l'intervento dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini, che ha interessato non solo la secondaria, ma anche le quinte della primaria. I più piccoli si sono concentrati sulle vittime giovani di mafia, indagando su fatti e storie che le hanno portate alla loro morte violenta. Ispirati dal video della canzone "Quannu muoru" degli Ipercussonici, gli alunni delle medie hanno realizzato delle maschere, una

per ognuno dei propri visi, come a testimoniare che qualsiasi persona, appartenente a qualsiasi ordine o tipologia sociale, può diventare bersaglio della mafia, padre, madre, imprenditore, prete o insegnante che sia. Altri hanno ricercato gli itinerari delle vittime delle ecomafie, guardando alle vite spezzate di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, del comandante De Grazia, colpito per le sue indagini sulle navi dei veleni.

Attenzione quindi alle vittime della terra dei fuochi nel napoletano, agli omicidi legati alle discariche abusive catanesi, alle mafie nel mondo. Le sezioni liceali del Cataudella hanno puntato d'altro canto sulla riflessione storico-politica del fenomeno mafioso. Si sono analizzate le figure del sindacalista Placido Rizzotto, del giornalista Giovanni Spampinato, per concentrare l'attenzione poi sul tema delle stragi di Stato.

Col distinguo dei differenti percorsi, un no deciso alle mafie ed alla mentalità mafiosa è stato pronunciato dall'unanimità dei ragazzi di tutte le scuole di Scicli, alcuni dei quali oggi continueranno impegno e memoria a Catania, nella più vasta manifestazione regionale. Ci piace chiudere con le parole di Marta, II D, Don Milani: "Noi dobbiamo seguire l'esempio di quegli uomini che si sono battuti non per se stessi, ma per l'Italia futura. Ricordiamo che non siamo il Paese di Riina, ma quello di Falcone".

Le iniziative in tre Comuni



IN PULLMAN DA MODICA. Partirà anche dalla città della Contea uno dei tre bus dell'area iblea promossi dalla Cgil (nella foto Scifo e Terranova) per partecipare alla manifestazione regionale in programma oggi a Catania.



VITTORIA E BORSSELLINO. La lettera che Paolo Borsellino (nella foto) indirizzò a una professoressa dodici ore prima di essere ucciso dalla mafia al centro venerdì di un incontro promosso all'istituto Enrico Fermi.



LE LETTURE DI SCICLI. Il corteo ieri mattina è partito da largo Gramsci sino ad arrivare in piazza municipio dove sono state lette pagine significative e commoventi per ricordare le vittime della mafia.

STUDENTI E AUTORITÀ A RAGUSA

«Cosa Nostra promette scorciatoie combattetela difendendo l'identità»

LUCIA FAVA

Una mattinata per dire no alla mafia, per ricordare le sue oltre 900 vittime e soprattutto per non dimenticare le battaglie contro di esse. È partito ieri mattina alle 9,30 da via Zama il corteo organizzato da "Libera Ragusa" per celebrare la ventitreesima "Giornata della Memoria e dell'impegno per il contrasto alle mafie". L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Ragusa, ha visto la presenza, oltre che dei rappresentanti delle istituzioni, di diverse scolaresche ragusane. Tante le associazioni coinvolte, dalla Consulta Provinciale Studentesca Ragusa a Gene-

razione Zero - webmagazine, da Fuci Ragusa alla Cgil Ragusa, da Amnesty International Gruppo 228 Ragusa all'Agedo Ragusa e al Try Changing. E ancora, Legambiente Ragusa, Gls - Giovani Legalità Sport, IntegrOrienta cooperativa sociale onlus, Pax Christi Ragusa, Agesci Ragusa.

Una lunga marcia per trasformare la memoria in impegno, conclusasi intorno alle 11 al "City" di villa Margherita, dove sono stati letti i nomi delle vittime delle mafie in tutto il mondo. "È importante aver letto i loro nomi uno per uno - ha sottolineato il sindaco Federico Piccitto -, perché ognuna di queste vittime è riuscita a contra-

stare la mafia senza perdere la propria identità. La mafia tende invece a cancellare la personalità, a eliminare ambizioni e aspirazioni perché si basa su paura e prevaricazione, che sono sentimenti opposti alla vita. La mafia cerca di aprire delle scorciatoie". Il primo cittadino ha lanciato un appello agli studenti a "vivere la cultura antimafia nella propria esperienza quotidiana". "La lotta alla mafia - ha detto Piccitto - richiede impegno. Oggi è la giornata dedicata all'impegno, al rispetto delle regole. Ma questo impegno non si può limitare ad una sola giornata, deve diventare un modo di essere". L'iniziativa, nata 23 anni fa per ri-



IL CORTEO. È stato molto significativo l'appuntamento di ieri mattina per le vie principali di Ragusa

cordare tutte le vittime, anche quelle meno che rischiano pertanto di venire dimenticate, è stata istituita nel 2017. Un lungo elenco di sangue che si allunga ogni anno: sono almeno 950 le vittime di mafia accertate. Eppure, le loro morti sembrano fare sempre meno rumore.

Simone Lo Presti, rappresentante di Libera Ragusa, nel suo intervento si è soffermato sull'impatto che le mafie hanno, ancora oggi, su quasi tutti i comparti dell'economia nazionale, da quello ambientale all'alimentare, portando all'attenzione dei ragazzi un focus con i principali episodi mafiosi che hanno macchiato la provincia di Ragusa: dall'omicidio, nel 2012, dei fratelli Nigito a Vittoria, per il controllo delle slot machine, al caso di Michele Brandimarte, boss di spicco della ndrangheta ucciso, sempre a Vittoria, in un agguato nella centralissima via Roma. E tra gli episodi preoccupanti, l'attentato incendiario nei confronti di un membro della federazione antiracket di Vittoria, avvenuto all'interno del mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. Al termine della mattinata, l'esibizione di Riccardo Cilia, in arte Karma.

«Ognuna di queste vittime è riuscita a contrastare le mafie senza perdere l'identità»

«Basterà un euro a testa per salvare chi è senza casa»

E' prevista oggi la presentazione dell'associazione «Vittime delle aste»

NADIA D'AMATO

Oggi pomeriggio alle 18,30, la presentazione dell'Associazione Nazionale «Vittime delle aste e del prezzo vile». La conferenza è in programma alle ore 18,30 al Chiostro delle Grazie, nella sala Emanuele Giudice. L'associazione vuole sostenere chi ha già perso la casa. Ideatore, il vittoriese Fabrizio Licitra il quale ha spiegato che «l'idea nasce dopo che un mio post, scritto una sera in modo provocatorio, ha ricevuto una moltitudine di consensi. Ai vittoriosi chiedevo se fossero pronti ad aiutare, anche con un solo euro a testa, una famiglia che si era trovata senza casa e senza nemmeno i vestiti, dato che erano stati sfrattati senza che venisse dato loro modo di prendere lo stretto necessario. In poco tempo, tanti professionisti mi hanno contattato mettendo a disposizione le loro competenze per cercare di creare qualcosa che potesse essere di aiuto concreto per quella miriade di persone che vivono sull'orlo del baratro: dalle 5000 alle 8000 unità che nel giro di poco tempo si ritroveranno senza un tetto».

Attualmente gli immobili all'asta, in provincia di Ragusa, sono 921 di cui 279 nella sola Vittoria. 392 gli appartamenti all'asta, al momento



L'idea. «Tutto è nato come una provocazione. Ma adesso faremo sul serio»

in cui scriviamo, in tutta la provincia. Di questi, ben 103 a Vittoria.

«Da tutto ciò - hanno dichiarato gli aderenti all'Associazione - nasce un gravissimo problema sociale. Il nostro obiettivo principale è venire in soccorso di queste famiglie in

quelle che sono le prime emergenze. Nel caso Trigona per esempio, l'amministrazione comunale ha assegnato loro un alloggio temporaneo, i cittadini hanno invece dato vita ad una gara di solidarietà, cui hanno partecipato molte persone, per garantire loro generi di prima necessità, sia alimentare che di igiene personale. Vogliamo inoltre essere uno sportello legale, informativo, solidale per tutti coloro che rischiano di entrare in un tunnel dal quale non sanno come uscire».

Soci fondatori dell'associazione sono: Fabrizio Licitra, Maurizio Ciaculli, Pinuccia Ciciulla, Monica Musumarra, Davide Ravalli, Luca Genovese, Gianni Polizzi, Massimo Licitra, Giuseppe Nicosia, Gianna Scrofani.

«Tutti insieme - ha detto Licitra - cercheremo di mettere in atto ogni tipo di iniziativa, sportive, culturali, sociali, nelle scuole, nelle piazze, nei principali eventi cittadini e non per promuovere l'associazione e contribuire a divulgare quanta più informazione possibile». Proprio a Vittoria, sulla scia di gravissimi casi umani che hanno interessato media e cittadinanza, è partita quindi l'esigenza di costituire un'associazione che, sfidando le pastoie delle istituzioni, si prefigge di aiutare quanti entrano in questo tunnel.

vittoria | **.35****PALAZZO IACONO E PROGETTI EUROPEI****Moscato riceve i ragazzi Erasmus**

Sono stati ricevuti dal sindaco Moscato, a palazzo Iacono nella sala degli Specchi, i ragazzi dell'istituto "E. Fermi", accompagnati da ospiti d'eccezione: i loro coetanei maltesi, ciprioti, rumeni e spagnoli, tutti aderenti al progetto Erasmus FuturEu. I progetti Erasmus Plus, sono programmi istituiti dalla Comunità Europea per la formazione, l'istruzione, lo sport.

LUTTO NELL'IMPRENDITORIA

La scomparsa di Paolo Pironti

d.c.) Si è spento sabato notte Paolo Pironti. Un imprenditore intelligente e visionario che aveva sognato di restituire bellezza e futuro alla sua amata Valle dell' Ippari con la costruzione de "Il giardino degli Aromi". I funerali si terranno alle 9,30 di oggi presso la chiesa di Santa Maria di Ognina a Catania.

BIBLIOTECA COMUNALE

Riscaldamento, ultimati i lavori

d.c.) Sono stati completati i lavori per l'attivazione dell'impianto di riscaldamento dei locali della biblioteca comunale e degli uffici delle Politiche culturali. "Dopo tanti anni forniamo agli utenti, in particolare agli studenti della città - dichiara l'assessore al ramo, Alfredo Vinciguerra - locali più confortevoli, inoltre siamo al lavoro per estendere la copertura del Wi-fi in tutta l'area della biblioteca".

UN ANNO DI DIFFERENZIATA

Russo: «Superata la soglia del 50%»

d.c.) "Siamo arrivati all'incredibile cifra del 50% di differenziata. Uno straordinario risultato che ha cancellato il passato fatto di promesse mai realizzate" sottolinea Alessandra Russo, esponente di Se la ami, la cambi tracciando il bilancio dei primi 12 mesi di raccolta differenziata. "Chiaramente è solo un inizio, nei prossimi giorni concerteremo con le associazioni ambientaliste una serie di iniziative per sensibilizzare ulteriormente i cittadini verso questa straordinaria avventura eco e sostenibile per la loro città".



LA CURA DEI PAZIENTI NON SEMPRE È SEGUITA DA UN SUFFICIENTE NUMERO DI OPERATORI

LA DENUNCIA DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI

Poco personale per i malati «Ficarra incontri noi Oss»

La Sicilia 21 Marzo 2018

Gli Operatori Socio Sanitari lanciano un grido d'allarme alla direzione dell'Asp denunciando come la sanità iblea sia estremamente carente di questa importante figura. "Se è vero - denuncia un operatore - che il commissario Ficarra e la direzione dell'Asp hanno a cuore soprattutto il benessere del malato, lo invitiamo ad andare a visitare i reparti e toccare con mano come l'assenza di personale Oss crei non pochi disagi al malato, dato che le altre figure non riescono a svolgere anche i nostri compiti".

"Basti pensare - aggiunge un altro Oss - che in tutta la provincia siamo circa 180 in graduatoria. Anche se domani ci assumessero tutti, saremmo comunque in numero non sufficiente. Chiamarne pochi, anche 20, quindi, risolve molto poco". A Ficarra, la delegazione da noi incontrata chiede poi una maggiore trasparenza nella graduato-

ria. A loro dire, infatti, i nomi delle persone che hanno ricevuto l'ultimo incarico non sono stati resi pubblici. "Se alla carenza di personale medico aggiungiamo la mancata chiamata in servizio degli operatori socio sanitari - dice un terzo operatore - è ovvio che il paziente non può essere assistito come dovrebbe. E' altrettanto ovvio, quindi, che chi ne paga le conseguenze è sempre il paziente, come dimostra, solo per fare un esempio, il caso di una signora che a Ragusa è rimasta per due giorni con il pannolone perché nessuno la cambiava. I parenti hanno perso la pazienza ed hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Parlando anche da utenti, e non solo da operatori, ci rendiamo conto che si tratta di una situazione che va affrontata al più presto e per questo chiediamo che Ficarra incontri noi Oss".

N. D. A.



CLASSE I A. Elisa Autore, Melania Cassarino, Adriana Chiamonte, Matteo Curreo, Danilo Denaro, Asia Di Pietro, Giuseppe Farruggio, Anita Gerace, Kevin Guarnuccio, Giovanni Iapichino, Sofia Mezzasalma, Giambattista Modica, Kevin Nicosia, Matteo Occhipinti, Gabriele Palacino, Giovanni Pomillo, Alexandra Pottinga, Francesco Salerno, Giulio Salerno, Rebecca Scerra. Insegnanti Gabriele Izzia, Francesca Margiotta, Gabriella Spitaleri



CLASSE I D. Sara Arena, Elena Baccari, Carola Cataldi, Valentino Costache, Sefora Feratti, Giulia Giunta, Adriano Guastella, Benedetta Masserotti, Alessandro Nuzarello, Giuseppe Scrofani, Anisia Sinaj, Carmelo Sirugo, Gaetano Timuneri, Diana Vacirca. Insegnanti Gabriele Izzia, Francesca Margiotta, Gabriella Spitaleri



CLASSE II D. Giambattista Barone, Stella Bartolomeo, Francesco Bordieri, Beatrice Di Benedetto, Mattia Floridia, Luca Giannino, Salvatore Mangione, Leonardo Paris, Vittorio Pinnolo, Antonino Quatrocchi, Fabrizio Refano, Rosario Speranza, Gioele Spinello. Insegnanti Gabriele Izzia, Francesca Margiotta, Gabriella Spitaleri

LA TIPOGRAFIA DEL NOSTRO GIORNALE

Dai banchi alla stampa I ragazzi del Pappalardo in visita al centro Etis

La Sicilia 21 Marzo 2018

Continuano, come è ormai tradizione, le visite delle scolaresche presso il centro Etis, la tipografia catanese dove viene stampato il nostro giornale, e non solo. Presso il grande stabilimento sito nella zona industriale della città etnea, infatti, ha luogo la stampa di svariati prodotti editoriali tanto della realtà locale quanto di quella nazionale. Il centro dà infatti alle stampe, oltre a la Sicilia in tutte le sue edizioni locali, anche le copie de Il giornale di Sicilia, Il sole 24 Ore, La Repubblica, La Stampa, Tuttosport e Avvenire, per la distribuzione su tutto il territorio siciliano.

Nei giorni scorsi l'esperienza presso l'area industriale e tipografica è stata vissuta da quattro classi dell'istituto comprensivo Pappalardo di Vittoria. I ragazzi

della I A, della I D, della II E e della II D della scuola vittoriese hanno potuto visitare il centro di produzione, osservando dal vivo i vari processi della stampa: un mondo antico, quello della stampa, che in determinati centri d'avanguardia assume caratteri di grande modernità. È il caso proprio del centro Etis, che non a caso ospita da anni "gite istruttive" di questo genere: in quattro anni di visite aperte a scuole, associazioni, gruppi universitari e ospiti provenienti da tante regioni italiane e stranieri tipografi e tecnici hanno mostrato ad oltre 15mila persone quanta professionalità e quante competenze stanno dietro il lavoro di stampa, tutto quel mondo nascosto che sta dietro al foglio che si acquista in edicola.

R. R.



CLASSE II C. Benedetta Benanti, Giulia Campo, Gabriele Firullo, Marika Gagliano, Alessio Giannone, Andrea Giordanella, Martina Giudice, Giacomo Minardo, Giovanni Oro, Alessio Petralia, Giorgio Rizzo, Eliseo Ticli. Insegnanti Gabriele Izzia, Francesca Margiotta, Gabriella Spitaleri



I Soci inanellano un altro risultato per sperare bene

La Sicilia 21 Marzo 2018

Secondo risultato utile consecutivo per i ragazzi della prima divisione de I Soci (nella foto) che riescono a far proprio anche il match casalingo contro il Volley Pachino, giunto a Vittoria con 3 punti, esattamente come i ragazzi di mister Vito Reccavallo. Alla fine gli ospiti siracusani cedono 3-0 e restano fanalino di coda, i vittoriesi vanno a +6 e si posizionano a metà classifica. "Ogni vittoria è importante per la squadra, perché aiuta a sollevare gli animi e ad innalzare il morale" commenta il palleggiatore Giovanni Nicosia che, dal punto di vista tecnico, parla di una prestazione in chiaroscuro. "Alcuni aspetti vanno sicuramente migliorati a livello mentale, per riuscire ad arrivare sereni e sicuri alle prossime partite e siamo consapevoli che, contro il Pachino, potevamo fare di più. In ogni caso vedo la squadra in miglioramento, più compatta e più sistemata in campo". Per i ragazzi arrivano adesso due weekend di riposo che serviranno ad intensificare la preparazione.

Non riescono ad inanellare il terzo successo di fila, purtroppo, le ragazze della prima divisione femminile che, davanti al pubblico di casa, lottano ma si arrendono alla capolista Asd Gs Virtus Floridia per 1-3. La Virtus vola così a 29 punti in classifica, I Soci si fermano a 19. Sabato si va in trasferta sul campo della Polisportiva Akrai alle 17.

NADIA D'AMATO